

*Comunicato stampa*

## **Incontro di presentazione delle linee programmatiche Report degli interventi del candidato sindaco e dei rappresentanti delle liste della coalizione**

Si è svolto il 6 giugno, alle ore 17.30, il primo incontro pubblico per la presentazione delle linee programmatiche elaborate dal candidato sindaco Marco Malinverno e dalle liste che lo sostengono: Partito Democratico Peschiera Borromeo; Lista civica L'Impronta; Lista civica Peschiera Partecipa; Lista Peschiera + Viva.

“Siamo partiti da un’idea di città e di governo locale e abbiamo avviato una fase di ascolto e confronto tra noi e con i cittadini. Oggi abbiamo presentato lo schema fondamentale delle nostre linee programmatiche. La nostra è un’alleanza di programma, di progetti concreti e di visione comune del futuro della nostra città”, ha detto **Marco Malinverno**. “Ciò che ci unisce è la volontà di rimettere al centro della politica i bisogni e i problemi reali, le persone e la comunità, un diverso ruolo delle istituzioni democratiche e della partecipazione, una visione dell’amministrazione locale aperta e disponibile verso tutti i soggetti della comunità. Il nostro programma non è un libro dei sogni, ma un percorso di proposte sostenibili e realizzabili, che riportino Peschiera Borromeo a essere centro di attrazione e promozione in diversi ambiti della vita economica, sociale e culturale”. A questo scopo è in atto la definizione di una nuova squadra di governo, fatta di persone appassionate, dedicate, competenti e con esperienza, con un sindaco capace di coinvolgere le migliori energie e risorse umane per una comunità più attiva e partecipante. “Il compito che abbiamo non è solo quello di promuovere programmi e progetti”, ha continuato Malinverno, “bensì di essere il motore capace di rigenerare percorsi di socializzazione e incontro, solidarietà e promozione culturale, avanzamento civico ed economico. Chi andrà ad amministrare dovrà riorganizzare la macchina comunale e renderla capace di interloquire con la cittadinanza, dovrà essere in grado di risolvere i contenziosi con operatori, imprenditori e aziende, e mettere mano allo stato di abbandono di immobili di proprietà comunale. Dovrà riaprire il confronto con la Regione e Ats per i servizi socio-sanitari e realizzare un vero Piano dei servizi. Dovrà promuovere il partenariato pubblico-privato quale forma di cooperazione efficace, utile non solo a finanziare, costruire e gestire infrastrutture, ma anche a fornire servizi di interesse pubblico alla nostra città e ai cittadini”.

Il confronto di questa campagna dovrà avvenire sui programmi, per dare una speranza alla politica e al governo locale. “Desidero che si esca da una politica basata sullo schema amico-nemico per entrare in un nuovo ordine di idee, che vede l’azione amministrativa come occasione di cambiamento positivo. È possibile riavviare un modello di amministrazione aperto alla comunità, governato nell’ottica dell’impresa sociale, che sappia innescare meccanismi virtuosi sul piano economico, culturale, sociale e ambientale? Abbiamo bisogno del contributo di tutti, non solo dei candidati nelle liste come consiglieri comunali. Abbiamo bisogno di rigenerare il rapporto con persone capaci, qualificate, volenterose, attive e propositive”.

“Peschiera Borromeo deve tornare a essere il fulcro del sud-est milanese”, ha detto **Claudia Bianchi**, segretaria del **Partito Democratico di Peschiera Borromeo**. “Perché ciò accada sono necessari un collegamento tra le varie istituzioni e un sistema di relazioni per uscire dall’isolamento in cui siamo confinati, per cambiare passo. Un sistema di relazioni che garantisca la presenza all’interno del Parco Agricolo Sud Milano e la tutela dell’oasi del Carengione, che può diventare attraverso corridoi verdi un elemento di unione delle diverse frazioni della nostra città, un luogo

fruibile dai cittadini e un elemento attrattivo del nostro territorio. Un sistema di relazioni che ci veda come soggetto attivo all'interno di Smart Land, cioè di un progetto integrato di sviluppo infrastrutturale ed economico, coesione sociale e territoriale, che implica sinergia fra gli enti con il coinvolgimento dei privati. "Essere in Smart Land", ha continuato Bianchi, "vuol dire riuscire a portare alla nostra città investimenti importanti, compresi i fondi previsti dall'Unione Europea, per affrontare le transizioni che il futuro ci impone. Sto parlando di efficientamento energetico e installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, di creazione di spazi pubblici wi-fi, di digitalizzazione comunale, di sostegno di comunità energetiche. Progettualità e investimenti devono essere rivolti anche alle scuole attraverso opere di sistemazione degli edifici che garantiscano sicurezza e continuità dell'attività scolastica. Con le scuole bisogna aprire un canale di ascolto e collaborazione, stimolando la capacità di reperire finanziamenti legati a progetti specifici e aumentando le opportunità di erogazione dei servizi a vantaggio di tutti gli studenti. Per quanto riguarda le scuole secondarie", ha concluso Bianchi, "è importante che vengano messe in correlazione con il tessuto economico locale, in modo da facilitare esperienze scuola-lavoro, nella prospettiva di una scuola aperta e partecipata, supportata dal Comune nel pieno rispetto della sua autonomia".

**Greta Conca** rappresenta la **Lista civica l'Impronta**, nata dall'omonimo periodico che è da anni un canale di comunicazione e di conoscenza del territorio. "Abbiamo deciso di organizzare una lista per sostenere la candidatura di Marco Malinverno a sindaco della città, perché in questi ultimi anni abbiamo constatato l'aumento dello stato di degrado e l'assenza di un governo capace di ascoltare i cittadini. Secondo noi Peschiera Borromeo ha bisogno di cultura in senso ampio. La cultura è l'unico fattore che permette a più elementi di agire in modo organico e sinergico. Per noi, è un'attitudine. L'attitudine all'ascolto, al dialogo, alla cura ed alla bellezza. Per quanto riguarda i giovani pensiamo si debba mettere in atto la cultura della comunicazione e offrire quindi una reale possibilità di confronto. Pensiamo che possano essere utili incubatori di impresa, spazi di dialogo in cui i più esperti possano assistere i più giovani nel compiere scelte decisive per il loro futuro. Diventa quindi importante", ha continuato Conca, "utilizzare risorse per progettare l'apertura di uno o più luoghi di socializzazione e intrattenimento in prossimità delle attività culturali, con l'intento di stimolare la curiosità per le arti e la filosofia, abituare alla collaborazione e al senso civico. Per quanto riguarda i servizi sociali, riteniamo necessaria la cultura dell'ascolto. Quanti anziani soli, quanti disabili, quante persone disoccupate. Il Comune non deve usare la scusa della burocrazia o della digitalizzazione per non garantire il servizio che i cittadini meritano, ma deve assistere le persone più in difficoltà dalla presa in carico del problema fino alla sua risoluzione. Infine, per quanto riguarda la sicurezza, pensiamo sia fondamentale la cultura della cura. Riteniamo utile sostenerne il rafforzamento con l'attività formativa degli agenti di Polizia locale. In particolare: azioni integrate di natura preventiva; pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno; educazione alla convivenza, nel rispetto dei principi della legalità".

"La partecipazione ai processi decisionali del Comune è una delle carenze più lamentate nel corso degli ultimi anni. I cittadini si sono sentiti estranei a molti dei provvedimenti amministrativi che hanno riguardato la città", ha affermato **Orazio d'Andrea**, rappresentante della **Lista civica Peschiera Partecipa**. "Noi invece immaginiamo un costante processo di ascolto e condivisione che parta già dalle commissioni consiliari, per lasciare un maggiore respiro politico al dibattito in Consiglio comunale. A tutela della chiarezza, si propongono Consigli comunali tematici con la presenza di esperti, che rispondano a domande dei consiglieri e degli assessori, con il possibile intervento dei cittadini. Altro obiettivo è la costituzione di Commissioni permanenti che stimolino l'Amministrazione con proposte concrete condivise. Infine si prevedono incontri con il Sindaco e gli Assessori presso le frazioni, in accordo con le strutture "intermedie" come i comitati di frazione, per garantire un ascolto attivo. La sfida che ci attende per il prossimo futuro sarà vitale per la nostra comunità. La pandemia ci ha costretto a ripensare il tessuto urbano, mettendo al centro l'individuo e le sue esigenze primarie,

che devono essere soddisfatte in prossimità, parola chiave che rende bene il concetto della città a 15 minuti. È necessario mettere a punto un piano dei servizi, e prevedere servizi socio-sanitari e uffici comunali decentrati nelle frazioni, utilizzando il patrimonio immobiliare per centri di aggregazione, strutture culturali e ricreative, percorsi per lo sport, connessioni di verde fruibile, piazze, negozi di vicinato, laboratori artigianali. A fronte di queste opere, vanno potenziati gli uffici comunali di progettazione con l'utilizzo di finanziamenti e con forme di partenariato pubblico-privato, associando un rigoroso controllo della sicurezza del lavoro. Il territorio di Peschiera è caratterizzato da superficie agricola e dalla contemporanea presenza di infrastrutture impattanti, come l'aeroporto di Linate, l'Idroscalo e le due tangenziali, con al centro il Carengione. È d'obbligo un dialogo serrato con gli enti proprietari delle infrastrutture per essere resi partecipi degli sviluppi futuri di queste opere e per richiedere mitigazioni sul territorio in cui sono presenti. Per tutti gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, verranno programmati percorsi di confronto con tutti i cittadini e i soggetti economici, sociali e istituzionali”.

È intervenuta infine **Cristina Amidani**, rappresentante della **Lista civica Peschiera+Viva**. “Parlare della città a 15 minuti significa esprimere un concetto di valorizzazione del tempo dei cittadini. Cosa può fare un'Amministrazione in questo senso? Organizzare trasporti efficienti, partendo da un'analisi precisa dello stato dell'arte e agendo in un'ottica di miglioramento, che tenga conto delle esigenze future dei cittadini. Il nuovo piano urbano dei trasporti dovrà rispondere a criteri di sostenibilità, perché non si potrà più prescindere dalla valutazione ambientale e dal risparmio energetico. Non perché ce lo chiede l'Europa, ma perché ce lo chiedono il pianeta e i nostri figli. Bisognerà valorizzare i trasporti dolci completando e incrementando le piste ciclabili, e favorendo l'uso della bicicletta e del pedibus, ora attivo solo a San Bovio.

Inoltre, i trasporti sono propedeutici per portare sul nostro territorio le aziende e quindi il lavoro, tema sul quale non partiamo da zero. La nostra Amministrazione fa parte di AFOL - Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro - che è però uno strumento troppo poco utilizzato, anche se molto utile per cercare sinergie, unire domanda e offerta, creare progetti per chi si affaccia al mondo professionale. Il Comune non può creare posti di lavoro, per sua natura, ma può creare le condizioni per facilitare la proposta lavorativa sul territorio. Come? Tra le nostre idee ci sono l'istituzione della consulta del lavoro - luogo in cui aziende, lavoratori, Comune e Terzo Settore locale possono incontrarsi, fare analisi e progettare il futuro - la creazione di uno “sportello lavoro” comunale in grado di dare risposte rapide a cittadini e aziende, la realizzazione di uffici decentrati nelle frazioni, per avvicinare i servizi al cittadino.

Siamo un territorio prevalentemente agricolo, fattore di cui il Comune deve tenere conto in modo proficuo e lungimirante” continua Amidani, “incoraggiando l'innovazione in questo ambito e il rapporto con il consumatore a ‘chilometro zero’, che aiuterà a dare vivacità al commercio locale e al territorio. Alla base è prevista una riorganizzazione degli uffici comunali amministrativi, perché proprio da qui partirà un nuovo modo di rapportarsi con Peschiera, di creare collaborazioni efficaci tra pubblico, privato e Terzo Settore, di dare servizi e lavoro ai cittadini, di stimolare la loro partecipazione attiva al bene della comunità”.